



PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Salerno

Prot. n. 76 /20 Proc.

Salerno, 9 ottobre 2020

COMUNICATO STAMPA

In data odierna, militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Salerno hanno dato esecuzione ad un'ordinanza emessa dal GIP del Tribunale di Salerno, su richiesta della Procura della Repubblica di Salerno, che dispone misure cautelari nei confronti di 5 indagati:

Arresti domiciliari

- **CARIELLO Massimo**, Sindaco ed Assessore all'Urbanistica del Comune di Eboli;

Interdizione temporanea dai pubblici uffici (12 mesi)

- **BARRELLA Giuseppe**, Responsabile dell'Area P. O. Urbanistica-Edilizia-Ambiente del Comune di Eboli;
- **SORRENTINO Francesco**, Direttore del I Settore "Area Amministrativa" del Comune di Cava de' Tirreni, nonché componente della commissione del concorso pubblico per esami per il reclutamento di n. 10 unità di istruttore direttivo amministrativo indetto dal Comune di Cava de' Tirreni e Direttore Generale del Consorzio Farmaceutico di Salerno;
- **SASSO Annamaria**, presidente della commissione esaminatrice della procedura selettiva per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di due posti di educatore di asili nido bandito dal Comune di Eboli;
- **D'AMBROSIO Vincenzo**, componente della medesima commissione esaminatrice della procedura selettiva per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di due posti di educatore di asili nido, bandita sempre dal Comune di Eboli.

Ai predetti risultano contestati, a diverso titolo, i reati di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, abuso di ufficio, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio e falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità.

L'attività svolta dalle Fiamme Gialle di Salerno ha permesso di mettere in luce una serie di episodi corruttivi nei Comuni di Eboli e Cava de' Tirreni. In particolare, le persone indagate, in cambio di favori di varia natura, hanno condizionato l'esito di concorsi pubblici indetti dai due Enti locali.

Nello specifico, le prove selettive oggetto di indagine sono state il bando per due posti, a tempo indeterminato, di educatore di asili nido, da parte del Comune di Eboli e quella per il reclutamento di n. 10 unità di istruttore direttivo amministrativo, indetta dal Comune di Cava de' Tirreni.

Le indagini coordinate da questa Procura della Repubblica hanno consentito di accertare che nel caso del concorso bandito dal Comune di Eboli, il primo cittadino ha concordato l'ordine della graduatoria con il presidente ed un membro della commissione (SASSO Annamaria e D'AMBROSIO Vincenzo), favorendo così l'assunzione, come educatore di asilo nido, di un candidato a lui vicino. In cambio dell'attribuzione al soggetto segnalato di un punteggio utile, i due

componenti della commissione – entrambi dipendenti comunali – hanno ricevuto dal Sindaco la promessa di incarichi più importanti e gratificanti nell'ambito dello stesso Comune di Eboli.

Nel concorso indetto dal Comune di Cava de' Tirreni (per l'assunzione n. 10 unità di istruttore direttivo amministrativo), invece, sempre il Sindaco CARIELLO, ancora una volta per agevolare un candidato a lui vicino, ha chiesto ed ottenuto di conoscere preventivamente gli argomenti della prova d'esame ad un componente della commissione esaminatrice, il funzionario del Comune di Cava de' Tirreni SORRENTINO Francesco. Quest'ultimo ha preteso come contropartita che il Sindaco CARIELLO si impegnasse ad evitare la nomina di un soggetto a lui non gradito a Presidente del Consorzio Farmaceutico di Salerno, presso il quale – come detto – ricopre la carica di Direttore Generale.

Nel corso delle indagini sono altresì emerse gravi irregolarità pure nella gestione amministrativa del Comune di Eboli. In particolare, lo stesso Sindaco CARIELLO, questa volta con il contributo del funzionario comunale BARRELLA Giuseppe, ha rilasciato dei permessi autorizzativi illegittimi a due imprenditori, che hanno potuto così realizzare un impianto industriale nella zona agricola della Piana del Sele, sottoposta a vincolo paesaggistico.

In cambio, i due imprenditori si sono prestati alle richieste del Sindaco di concedere dei fondi ad alcune associazioni che, ad Eboli, hanno organizzato eventi e manifestazioni patrocinate dal Comune.

Nel corso delle operazioni odierne, oltre ad eseguire le misure cautelari personali, si è proceduto quindi al sequestro preventivo di quella struttura, di proprietà della ALPHACOM ITALIA S.r.l..

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Giuseppe Borrelli

